Capitolo terzo

I rapporti sociali: le etnie, il lavoro, il governo

1. Il flusso migratorio verso il Brasile

All'origine delle immigrazioni di massa fra il XVI secolo e la prima parte del XX, due fattori furono determinanti: la vastità del territorio brasiliano e l'inserimento della sua economia nell'espansione coloniale e capitalista. La popolazione brasiliana si formò, così, attraverso etnie diverse: schiavi africani, indigeni, portoghesi, italiani, spagnoli, tedeschi, slavi, giapponesi, arabi, cinesi e altre minoranze.

Dall'inizio del secolo scorso, sotto le pressioni inglesi per eliminare la tratta dei negri – già proibita nel 1831 attraverso una convenzione bilaterale e una legge che aboliva gradualmente la schiavitù – il governo brasiliano si impegnò per promuovere l'immigrazione di uomini liberi. In realtà, la tratta proseguì e l'immigrazione europea si limitò a piccoli gruppi sporadici e isolati sino al 1850. Da allora, la soppressione del commercio dei negri, la graduale riduzione della schiavitù, definitivamente abolita nel 1888, l'urgente necessità di manodopera per le *fazendas* dove si coltivava il caffè e una densità demografica a livelli decisamente bassi incisero significativamente sulla crescente richiesta di manodopera straniera e questo contemporaneamente all'esplosione demografica in Europa, spiegano l'aumento delle immigrazioni.

Le vie politiche adottate in Brasile allo scopo di promuovere l'immigrazione libera non furono chiare e neppure coerenti, almeno sino al 1850. Disperse in mille rivoli, diedero origine a orientamenti o a semplici tentativi con indirizzi assai diversi fra loro: creare nuclei abitati dai proprietari della terra, a fianco delle attività con manodopera schiava; ingaggiare truppe straniere per soffocare le rivolte locali e poi distribuire loro la terra; sostituire gli schiavi con lavoratori salariati; introdurre il sistema di mezzadria; incentivare l'immigrazione attraverso i sussidi del governo centrale o provinciale; lasciare l'immigrazione all'iniziativa privata.

Due necessità fondamentali definirono, nella seconda metà del secolo XIX, il tipo d'immigrazione: il popolamento, che indirizzò gli immi-